

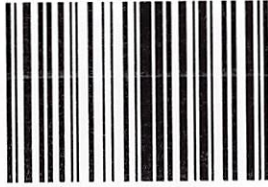


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0014438/24-10-2024



LEX 11
10778

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
dott. Antonio Mazzeo

SEDE

Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 170 del Regolamento interno.

Oggetto: in merito al nuovo bando per la vita indipendente.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Vista la Delibera n.753 del 25-06-2024 avente ad oggetto “Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente PR FSE+ 2021-2027. Modifica dei termini di pubblicazione dei Bandi InAut (DGRT n. 256/2023 e n. 759/2023)”;

Richiamati,

L'articolo 4) comma 1 lettera e) dello Statuto regionale che annovera tra le finalità prioritarie della Regione quella di perseguire “il diritto delle persone con disabilità e delle persone anziane ad interventi intesi a garantirne la vita indipendente e la cittadinanza attiva”.

la L.R. Toscana 66 del 2011 art. 108 co. 6: “Ai fini del presente articolo, rimangono esentate dalla valutazione ISEE le persone facenti parte dei progetti di vita indipendente. La Regione garantisce la continuità dei progetti di vita indipendente, revocabili solo nel caso di cessazione della condizione prevista per l'accesso al progetto.”

Il Decreto dirigenziale n. 17020 del 2024, con cui si approva l'Avviso destinato alle SDS/Zone distretto per la presentazione dei progetti triennali legati alla vita indipendente;

il Decreto dirigenziale n. 21904 del 30-09-2024 "Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 Decreto dirigenziale n. 17020 del 22/07/2024 Avviso pubblico "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società". Modifica e correzione errore materiale".

Premesso che,

con Delibera n.753 si è previsto il finanziamento dei progetti di Vita Indipendente con il Fondo Sociale Europeo, modifica che ha richiesto un nuovo bando per i progetti da finanziare. La Delibera approva:

- le linee di indirizzo regionali per la presentazione di progetti destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente – PR FSE + 2021-2027;
- gli elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti, con scadenza 31 dicembre 2027, da parte delle Società della Salute / Zone distretto finalizzati a finanziare progetti di vita indipendente - PR FSE+ 2021-2027;
- di destinare per le annualità 2024, 2025, 2026 e 2027 l'importo di Euro 46.049.004,00, dei complessivi Euro 78.000.000,00 del PR FSE+ anni 2021-2027, relativi alla sopra citata Attività PAD - Priorità 3 "Inclusione Sociale" – 3.H.7 "Interventi destinati a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale" in corso di aggiornamento (con passaggio alla misura 3.K.8 di pari descrizione ed importo), per la pubblicazione dell'Avviso pubblico denominato "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società".

come confermato dall'Assessore regionale in una nota inviata alle Associazioni, le SDS/Zone distretto sono chiamate ad emanare il bando a metà del mese di ottobre 2024, e le regole dei fondi europei prevedono che i destinatari debbano presentare una nuova domanda per l'accesso al contributo entro 30 giorni dalla presentazione del bando.

Considerato che,

le Associazioni toscane che operano nel campo della vita indipendente hanno segnalato, attraverso due articolate comunicazioni, alla Giunta regionale le problematiche della situazione che si è venuta a creare con le nuove disposizioni sottolineando nello specifico i limiti e le complicazioni comportate dai due Decreti dirigenziali sopra richiamati;

in particolare si evidenzia come il nuovo Bando richieda la ri-presentazione della documentazione relativa sia alla valutazione dei casi, sia delle spese sostenute, senza il riconoscimento dei progetti già avviati e delle persone già valutate al loro interno, andando a comportare quindi licenziamenti in attesa della conferma dell'accoglimento delle domande, il tutto con anticipo di spese a carico degli utenti, di fatto, come sottolineato dalle Associazioni, facendo venir meno la certezza del diritto alla vita indipendente, in contraddizione con quanto previsto dalle fonti normative superiori;

con riferimento al Decreto dirigenziale n.17020, viene contestato, tra gli altri, che:

- non garantirebbe il diritto alla vita indipendente né la continuità dei progetti in essere, né l'uniformità sul territorio regionale, facendo dipendere il tutto dalle SDS/Zone distretto;

- non viene stabilita/definita alcuna continuità con i progetti in essere, contravvenendo la LR 66/2011;
- umilia il disabile grave, o comunque stabile che deve sottoporsi a nuova valutazione UVM;
- il finanziamento post-rendicontazione, i cui tempi di erogazione non sono definiti, mette in ulteriore difficoltà i disabili, che rischiano di essere costretti ad anticipare di tasca propria le spese;
- impone la chiusura del progetto e una conseguente nuova pratica in caso di variazione dello stesso, con relativa mancata copertura economica;
- impone la rinuncia ad altre forme di contributo/agevolazione;
- sospende il contributo in caso di inserimento del disabile in strutture sociosanitarie, riabilitative o ospedaliere per periodi superiori ai 30 gg.

con riferimento al Decreto dirigenziale n.17020, viene contestato, tra gli altri, che:

- soltanto 10 punti sui 30 disponibili, 1/3 del punteggio, sono attribuiti in base a ciò che il soggetto non riesce a fare da sé. il resto, cioè i 2/3 del punteggio finale, è lasciato alla totale discrezionalità delle Uvm;
- il modo in cui si affronta la fragilità economica del soggetto;
- i punti di consolidamento inseriti sembrano rischiare di portare punteggi in più e quindi all'accesso a finanziamenti superiori a disabili nelle stesse condizioni.

Sottolineato altresì che,

la Regione Toscana, nella Delibera di Giunta e nel seguente Decreto si è impegnata a far "garantire la continuità" dei progetti in essere.

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

a seguito delle comunicazioni intercorse con le Associazioni legate alla vita indipendente sul tema oggetto della presente interrogazione, se e quali correttivi e/o misure hanno ritenuto opportuno attuare al fine di garantire ai disabili la certezza del diritto alla vita indipendente e andare incontro alle richieste avanzate;

come intendono tutela la continuità reale dei progetti in essere, e quindi anche la copertura economica e il personale assunto nel periodo tra la presentazione e l'accoglimento della nuova domanda, e per quale motivo non si è pensato ad una procedura semplificata di continuità per le progettualità in corso.

Il Consigliere,

Giovanna Galati